

## CATTIVISSIMO ME 3

di Pierre Coffin, Kyle Balda, Eric Guillon

*(Despicable Me 3) REGIA: Pierre Coffin, Kyle Balda, Eric Guillon. SCENEGGIATURA: Cinco Paul, Ken Daurio. MONTAGGIO: Claire Dodgson (Formato: Panoramico Colore). MUSICA: Heitor Pereira, Pharrell Williams. PRODUZIONE: Illumination Entertainment. DISTRIBUZIONE: Universal. GENERE: Film d'animazione. ORIGINE: USA. ANNO: 2017. DURATA: 96'. - (Junior Cinema: Baby-Teens)*



'Cattivissimo Me' approda al terzo episodio in spirito di continuità, al motto «mai cambiare formula se funziona», ma aggiustando un poco il tiro. Ovvero contenendo l'invasione dei Minions che, pur fonte sicura di risate, hanno l'irritante tendenza a debordare; e molto puntando sul protagonista Gru che per l'occasione, con un trucco drammaturgico che risale al teatro classico, si sdoppia e raddoppia nel gemello Dru. Il copione di Ken Daurio e Cinco Paul, sceneggiatori fissi della serie, gioca al solito sui cliché rivitalizzandoli in chiave ironica e ben fondendo astratte gag visive in stile Looney Tunes con momenti di dolcezza familiare che rendono accattivante il racconto a uso dei piccini, e non solo. Perché, insomma, quando Lucy ha per la prima volta l'insperata gioia di sentirsi chiamare mamma da una delle tre frugole, o quando Gru dice a Dru: «Ti voglio bene» chiunque, Minions a parte, si scoprirà pronto a intenerirsi.

\* È in *Cattivissimo me 3* che appare per la prima volta nell'esistenza del protagonista il fratello gemello Dru, un uomo dalla folta chioma bionda che mantiene tutti i lineamenti caratterizzanti del cattivo per eccellenza, Gru. Quest'ultimo, inizialmente euforico all'idea di conoscere il nuovo membro della famiglia, è restio a fidarsi di lui e a vederlo come una persona a lui cara, anche perché fin da subito prova invidia per la sua ricchezza, i suoi capelli e il legame che stringe con le figlie (è chiaro fin da subito, infatti, che uno dei temi principali sia il valore della famiglia e cosa si è disposti a fare per proteggerla). Proprio per questo, alla sua richiesta di insegnargli ad essere cattivo, lui si dice favorevole. In realtà il suo piano è un altro e riguarda il recupero di un oggetto rubato da un altro 'super' cattivo che agisce in un modo del tutto nuovo e particolare. Il film d'animazione, nonostante perda nel finale un po' di quell'umorismo volto unicamente ad intrattenere i più piccoli e le loro famiglie, nasconde delle idee buone seppur talvolta banali. La verve comica di cui parliamo è fatta di battute esilaranti, che emanano un senso di assoluta leggerezza, ma soprattutto di espressioni facciali e di comportamenti degli stessi personaggi. Sono tornati anche i Minions i quali - a differenza delle pellicole precedenti nelle quali avevano un ruolo importante nella riuscita della missione centrale - ora hanno una parte superflua, quasi inutile ai fini del racconto. È come se facessero parte di una storia a sé stante, se non in qualche piccolissima occasione. Eppure, con i loro battibecchi incomprensibili e le loro trovate sempre fuori luogo, riescono a far ridere il pubblico, regalandogli anche una performance canora esilarante.